

INSIEME

SETTEMBRE - OTTOBRE 2026

Comunità pastorale di Sant'Apollinare - ARCORE
Parrocchie di Sant'Eustorgio - Regina del Rosario - Maria Nascente

Periodico - Anno XLIV - N°4 - Reg. presso Trib. Monza n. 418 il 29 luglio 1982 - Direttore: Antonello Sanvito
Insieme è consultabile anche sul sito www.santapollinarearcore.it

LA VITA DI FRANCESCO E CHIARA LA SANTITÀ PROROMPENTE CHE HA SCONVOLTO IL MONDO

*Spettacolo teatrale,
conferenze, mostra
e concerti in città
per raccontare la vita
del poverello di Assisi*

(da pagina 4 a pagina 7)



**Bernate, commosso saluto
alle suore del Cottolengo**
Pagine 8 - 11



**Oratorio feriale, esperienza bella
da non dimenticare**
Pagine 18 - 23



Il 18 luglio la Festa di Sant'Apollinare

Visita del vicario episcopale, Michele Elli “Siete una famiglia, imparate a stare insieme”

“I cristiani pensano alla grande”. Quasi una giaculatoria questa frase nell'omelia del vicario episcopale, Michele Elli, in visita alla nostra comunità il 18 luglio, festa di Sant'Apollinare, santo a cui è intitolata la comunità pastorale.

Nella chiesa della parrocchia Regina del Rosario, nella messa delle 18, il prelado ha chiamato tutti ad alzare lo sguardo. “Ognuno di noi è figlio di Dio. Certo, non tutti accolgono la paternità di Dio, c'è di mezzo la libertà. Ma Dio è padre di tutti, quindi ogni uomo è mio fratello” Ecco dunque il pensiero alla grande: “Siamo chiamati a fare del mondo una sola famiglia”. Parole forti, come forti sono i rumori delle guerre, tra Ucraina e Russia, tra Israele e Hezbollah, solo per citare quelle più vicine a noi. Ma pensiamo anche agli atti efferati di pestaggi e accoltellamenti che hanno segnato in malo modo l'estate. “Noi cristiani pensiamo alla grande – ha ribadito il vicario - perché davanti alla cattiveria e all'odio l'unica risposta è la pace. Non siamo pacifisti, ma uomini di pace. Davanti alla cattiveria mettiamo il perdono, non la vendetta. Il perdono è l'unico modo di risolvere



Michele Elli, vicario episcopale

**“Diciotto anni fa nasceva
la comunità pastorale.**

**Domandatevi se in questo tempo
avete fatto passi avanti”**

i problemi”.

Quindi monsignor Elli ha declinato un altro aspetto del pensare alla grande, rivolgendosi ai fedeli della comunità pastorale. “Qui ad Arcore siamo tre parroc-

chie ma una sola realtà pastorale. Proprio quest'anno ricorrono i 18 anni della sua costituzione, Abbiamo fatto qualche passo avanti? O si finge di stare insieme?”. Ecco il punto: “Stare insie-

me è il segno dei cristiani, e stando insieme si fa meglio”. Quindi un passaggio riferito alla realtà economica di zona. “In Lombardia negli anni Cinquanta erano migliaia le imprese. Oggi sono una cinquantina: hanno resistito quelle che hanno pensato alla grande. Restare ancorati al proprio ‘piccolo’ orizzonte significa fallire”.

Lo sguardo torna sulla comunità: “Dobbiamo pensarci come un'unica realtà. Ormai, e l'avete visto, non è più possibile pensare che ogni parrocchia abbia il suo sacerdote. E lancio una proposta che altrove si è avverata: avere dei sacerdoti di una comunità riuniti insieme, in un'unica casa, che si vogliano bene e si sostengano a vicenda. Con aspetti anche di risparmio economico: un solo riscaldamento, una sola domestica Vi lascio con il compito di verificare quali passi avete fatto come comunità e quali da fare; questi i temi con cui investire innanzitutto la diaconia e il consiglio pastorale”.

Antonello Sanvito

L'editoriale del parroco

"Da dove viene la loro gioia?" Osare, rinnovare, profetizzare

Per che cosa vale la pena fermare l'orologio?

«Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?». È una domanda bellissima, perché non chiede anzitutto che cosa stanno facendo, ma da dove viene la loro gioia. È la domanda che l'Arcivescovo mette all'inizio della sua nuova Lettera pastorale e che, forse, può diventare anche la domanda con cui iniziamo questo nuovo anno.

Perché un anno pastorale può essere pieno di cose e, nello stesso tempo, povero di gioia. Possiamo avere riunioni, appuntamenti, celebrazioni, attività, progetti. Possiamo riempire un calendario senza necessariamente riempire di senso il nostro tempo.

I primi cristiani sembrano dirci qualcosa di diverso. La loro gioia nasce dal sentirsi dentro una storia che non hanno programmato loro. Una storia nella quale lo Spirito continua a sorprendere, aprire strade, mettere in movimento. Una Chiesa non ripiegata a difendere ciò che conosce, ma abbastanza libera da lasciarsi interrogare da ciò che accade.

Per questo, all'inizio del

nostro cammino, vorrei consegnare tre parole.

Osare.

Non aspettare di avere tutto chiaro prima di cominciare. Avere il coraggio di aprire una porta, tentare una strada, fare un passo anche senza conoscere già il successivo. Una comunità viva non è quella che non sbaglia, ma quella che non ha paura di provare, verificare, correggere e ricominciare. Insieme.

Rinnovare.

Non per il gusto di cambiare, ma per custodire meglio ciò che conta. Ci sono forme, abitudini e modi di fare che hanno dato molto e che oggi forse chiedono di essere ripensati. Il rinnovamento comincia quando smettiamo di chiederci soltanto "che cosa dobbiamo fare?" e iniziamo a domandarci: "con chi possiamo farlo?". Perché una Chiesa più generativa non è quella che fa più cose, ma quella che fa nascere più vita.

Profetizzare.

Una parola grande. Eppure semplice: imparare a vedere ciò che ancora non si vede bene. Accorgersi dei germogli, delle domande nuove, delle inquietudini che attraversano le persone, delle possibilità

nascoste dentro le fragilità. Profetizzare non significa conoscere il futuro. Significa avere occhi abbastanza liberi per riconoscere Dio mentre il futuro prende forma.

Forse è proprio qui la gioia cristiana: non nell'avere tutto sotto controllo, ma nel sapere che non siamo soli a costruire il futuro. Possiamo camminare, ascoltare, rischiare, imparare. Possiamo lasciarci sorprendere.

E allora, all'inizio di questo anno pastorale, non auguriamoci semplicemente un calendario ricco. Auguriamoci un tempo buono. Ci serve l'orologio e ci serve il calendario. Ma dobbiamo anche sapere per che cosa vale la pena viverli e, qualche volta, fermarli.

Questo è il Kairos: non semplicemente rallentare, ma smettere di correre a caso. È accorgerci che dentro il tempo che passa c'è un tempo che ci viene incontro. Forse la domanda decisiva, allora, non è "Che cosa faremo quest'anno?", bensì "Che cosa ci farà ancora gioire insieme?"

Don Virginio

SOMMARIO

Editoria
"I segni del sacro" in Arcore
Libro in vendita
Pagine 12-13

Oratorio
Lavori in vista al "Rosario"
Raccolta fondi
Pagina 14

Scienza
Le galassie che meraviglia
Maria Chiara testimone
al Meeting
Pagine 16-17

Spettacoli
Le compagnie teatrali alla ripresa della stagione
Appuntamenti
Pagine 28-29

Spettacoli
Cinema d'essai al Nuovo:
film da non perdere
Pagina 30

Due appuntamenti da non perdere al Nuovo sul poverello di Assisi

Dialoghi e immagini, la vita come creature

San Francesco giovanissimo, l'incontro con Chiara

In tutta Italia, e anche in varie parti del mondo si celebra l'anniversario degli 800 anni dalla morte di San Francesco. Il poverello di Assisi ha segnato la storia con la sola forza della sua appassionata adesione a Gesù Cristo. Anche la nostra città vuole dedicare a lui pensieri ed emozioni con una serie di iniziative (l'elenco completo è nella pagina che segue). Qui segnaliamo in particolare due appuntamenti che ci stanno particolarmente a cuore.

“Fratello Sole, Sorella Luna” è un nuovo progetto teatrale dedicato alla straordinaria vicenda umana e spirituale di San Francesco, realizzato in occasione dell'ottocentesimo anniversario della sua morte. Ha debuttato in primavera al Lyric Theatre di Assisi, ma è stato anche messo in scena nella piazza della basilica di San Francesco come un teatro sacro, una sacra rappresentazione medioevale. Arcore è una delle prime date della tournée italiana che toccherà le principali città.

Lo spettacolo è ispirato al celebre film di Franco Zeffirelli del 1972, che ottenne un enorme successo internazionale (David di Dona-

Il regista: “In scena quando per la prima volta va da Papa Innocenzo III per chiarire i suoi dubbi. È l'adolescenza e la post adolescenza di Francesco, la guerra e il suo orrore. È da lì che comincia a nascere la sua coscienza non solo verso la natura, ma anche verso gli esseri umani, i poveri, i diseredati, i lebbrosi. Un percorso non solo spirituale ma di vita”

tello nel 1972 e candidatura all'Oscar nel 1974 per la miglior scenografia), lasciando un segno indelebile per la forza poetica delle immagini e per le indimenticabili musiche in origine dello scozzese Donovan e racconta, con un linguaggio teatrale contemporaneo, la storia di Francesco e del suo messaggio universale di fraternità e pace.

La trasposizione teatrale è firmata da Angela Demattè, tra le voci più significative della drammaturgia italiana e propone una squadra artistica d'eccellenza in costumi che si ispirano a Giotto, riunita attorno alla regia attenta e raffinata di Piero Maccarinelli.

Il regista dice che il teatro racconta “gli anni giovanili di Francesco, dal 1202 al 1209, quando per la prima

volta va da Papa Innocenzo III per chiarire i suoi dubbi. È l'adolescenza e la post adolescenza di Francesco, la guerra e il suo orrore. È da lì che comincia a nascere la sua coscienza non solo verso la natura, ma anche verso gli esseri umani, i poveri, i diseredati, i lebbrosi. Un percorso non solo spirituale ma di vita: Francesco non è un profeta, un grande vescovo o un teologo. È un ragazzo che sperimenta l'amore per il mondo”.

La forza dell'esempio di Francesco conquista altri giovani benestanti e dà vita ad un movimento che scuote le fondamenta della società e della Chiesa di allora ed ancora oggi indica la possibilità per tutti di seguire il Poverello, con lo sguardo volto all'amore di Dio che si manifesta all'uo-



Il regista Piero Maccarinelli

mo.

«In scena il racconto parte da Chiara che porta il pane ai lebbrosi – dice ancora il regista – e Chiara e Francesco troveranno un meraviglioso punto di incontro con il Cantico delle creature che ho voluto inserire anche se è posteriore al 1209 perché è la summa del pensiero francescano, la sua vera linea religiosa e umana.»

«Si tratta – dice ancora Maccarinelli nelle Note di regia – di una storia di giovani alla ricerca di valori significativi per cui spendere la vita. È la storia della conquista di una serena felicità. Il nostro – conclude – non sarà un tentativo di ricostruzione filologica, ma un complesso atto d'amore per questa storia.»

Giancarlo Sala

IMARTS



OLIVER & FRIENDS

FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA

Dall'opera di **FRANCO ZEFFIRELLI** *FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA*

Versione teatrale di **ANGELA DEMATTÈ**

Dalla sceneggiatura originale scritta da

FRANCO ZEFFIRELLI, SUSO CECCHI D'AMICO, LINA WERTMÜLLER

Regia

PIERO MACCARINELLI

Con **GIULIO PRANNO**
nel ruolo di **FRANCESCO**

KSENIA BORZAK
nel ruolo di **CHIARA**

e con la partecipazione speciale di
MASSIMO WERTMÜLLER
FABRIZIA SACCHI

e con
GABRIELE CICIRELLO | Deodato
ANTONIO IORIO | Bernardo
EDOARDO RAIOLA | Paolo
ANDREA GALASSO | Giocondo
EDUARDO SACCHI | Silvestro

Con le canzoni originali di
RIZ ORTOLANI e **DONOVAN**
Musiche e arrangiamenti originali
ALESSANDRO NIDI

Scenografie
FRANCESCO SERENI

Costumi
DANIELE GELSI

Light designer
JAVIER DELLE MONACHE
con l'amichevole contributo di
TULLIO SOLENGHI

Assistente alla drammaturgia
LEA PAIELLO

Assistente alla regia
ALESSANDRO GORGONI



NUOVO
in teatro arcore

MARTEDI' 20 OTTOBRE 2026
ORE 21.00

VIA SAN GREGORIO 25
ARCORE

BIGLIETTI IN VENDITA AL BOTTEGHINO E
ONLINE SU WWW.CINEMANUOVOARCORE.IT

L'appuntamento con Davide Rondoni, poeta e scrittore

Il poverello di Assisi "ben più di un rivoltoso" Ha rivoluzionato il senso del cosmo e della storia

Assolutamente da non perdere l'incontro con Davide Rondoni venerdì 30 ottobre, sempre al teatro Nuovo alle ore 21. Rondoni è presidente del Comitato Nazionale per la celebrazione degli 800 anni dalla morte di san Francesco d'Assisi, da qualche anno impegnato in centinaia di eventi e di rapporti che hanno prodotto un legame stretto con più di 60 Paesi nel mondo, tutti all'insegna del poverello di



Davide Rondoni

Assisi.

Rondoni immagina un intimo dialogo con San Fran-

cesco, ci racconta l'uomo dietro al santo, «un uomo capovolto, ben più di un rivoltoso», mai incline ai compromessi, umile e tormentato eppure ricolmo di una letizia e una fede incrollabili. L'intervento di Rondoni è una "lectio magistralis" che con un crescendo di approfondimenti si è tenuta nelle aule universitarie, nei cenacoli francescani, di recente al Meeting di Rimini, in tante serate e che tocca nel profondo chi ascolta: centrale,

per Rondoni, è il concetto di Francesco come autore del Cantico, che insegna a vedersi come creature e non solo come individui isolati, rivoluzionando il senso del cosmo e della natura. Il messaggio di Francesco è dirompente nel contesto attuale dominato da edonismo e conflitti, offrendo un'alternativa basata sulla fraternità e sulla povertà intesa come libertà di amare ciò che non si possiede.

Giancarlo Sala



Mattavelli

Onoranze Funebri



SOCREM
punto iscrizioni

Casa Funeraria - Sala del Commiato



ISO
9001 Certified

**OSNAGO - ARCORE - CARNATE
LESMO - CORNATE D'ADDA**



039.58594



039.617830

ATTIVO 24 ORE SU 24
 Vestizione salme a domicilio o istituti
 Punto d'iscrizione per la Cremazione
 Funerali Completi - Lavorazione Marmi
 Lavori Cimiteriali



Casa Funeraria OSNAGO
Via Pitagora, 6

www.onoranzefunebrimattavelli.com



Casa Funeraria ARCORE
Via Mantegna, 97

Gli altri appuntamenti dedicati al poverello di Assisi

La musica, le corali, l'omelia di padre Pesenti e il racconto di San Francesco nell'arte

Segnaliamo gli altri appuntamenti dedicati a San Francesco nell'800° centesimo anniversario della morte.

Sabato 10 ottobre – ore 17. In Villa Borromeo d'Adda VIII centenario francescano, Concerto inaugurale.

Un percorso musicale che mostra come la spiritualità francescana abbia ispirato compositori di tradizioni e secoli lontani tra loro fino ad oggi. Sul palco Luisa Bertoli (soprano), Francesco Bossi (baritono) e al pianoforte Martino Tosi.

Domenica 11 ottobre, ore 16, in Chiesa Regina del Rosario, Arcore “Francesco, Frate Francesco e San Francesco”.

Omelia di padre Sergio Pe-



senti. La celebrazione sarà accompagnata dalle corali “Regina del Rosario” di Arcore e “Le Dissonanze” di Monza con la partecipazione del soprano Anna Mondini e la direzione del maestro Luca Scaccabarozzi.

Venerdì 16 ottobre, alle ore 21, al cinema teatro

Nuovo. San Francesco: “L'uomo e il santo nel racconto dell'arte”.

Con Luca Frigerio, giornalista e scrittore

Un viaggio nei ritratti del Poverello da Giotto a Caravaggio, tra capolavori notissimi e immagini da scoprire che illustrano una vita straordinaria: dal Crocifisso di

San Damiano al presepe di Greccio.

Da Sabato 17 ottobre a sabato 31 ottobre, in aula magna della scuola media A. Stoppani, mostra “Laudato Si”.

Sabato 17, alle 10 inaugurazione con la presenza dell'autore Luigi Belicchi.

La mostra è un viaggio visivo ispirato alla enciclica di papa Francesco attraverso 20 dipinti che si ispirano a maestri del Novecento come Andy Warhol, Roy Lichtenstein, Robert Indiana, Keith Haring.

Venerdì 4 dicembre, alle 21, in chiesa Sant'Eustorgio: “Laudandol cum cantare”, concerto di laude medievali

Valentina Oriani (voce) – Marco Squicciarini (chitarra).



SPREAFICO S.N.C.

di Spreafico Marco e Perego Monica

AUTOFFICINA - ELETTRAUTO - GOMMISTA

Per tutto l'anno 2026, effettuando un tagliando o acquistando 4 pneumatici nuovi per la vostra autovettura AVRETE IN OMAGGIO UNA SANIFICAZIONE AD OZONO

Via Ferruccio Gilera 150 - 20862 Arcore - Telefono e fax: 039617144

Termina il loro servizio all'asilo e in parrocchia a Bernate

La comunità commossa ha salutato le suore del Cottolengo: ciao Angela, ciao Alessandra

Domenica 13 settembre, un momento particolare ha segnato la festa di Maria nascente, patrona della parrocchia di Bernate. Durante e dopo la messa delle 10.30, la comunità tutta ha salutato le suore cottolenghine, presenti nel quartiere dai primi anni del '900. Il saluto commosso è andato a suor Angela e suor Alessandra, da tempo attive tra i piccoli della scuola materna Durini. Ecco il saluto della comunità.

Credo sia importante iniziare il nostro saluto con questa parola semplice e breve, che meglio di ogni altra esprime ciò che nel nostro cuore è immenso: la gratitudine per la presenza delle Suore del Cottolengo in mezzo a noi.

Correva l'anno 1909. È dal 4 ottobre di quell'anno che la comunità delle suore cottolenghine è presente a Bernate. Tre suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza arrivarono nel nostro paese, inizialmente per l'educazione dei bambini della scuola materna e, successivamente, anche come insegnanti presso la scuola elementare.

L'allora Asilo era stato fondato per iniziativa dei Conti Durini, che ne affidarono nel tempo la gestione alle religiose cottolenghine. Da allora è iniziata una storia lunga più di un secolo, fatta di bambini, famiglie, anziani, malati e di una presenza quotidiana diventata parte della vita stessa di Bernate.



Le suore del Cottolengo. In primo piano a sinistra suor Angela, e a destra suor Alessandra. Sullo sfondo don Renato e don Paolo

Ma chi sono le Suore del Cottolengo?

Il fondatore

Il fondatore della Piccola Casa è Giuseppe Benedetto Cottolengo, nato a Bra nel 1786 e morto a Chieri nel 1842, proclamato Santo nel 1934. Nel 1828, dopo aver assistito alla morte di una donna incinta, rifiutata da due ospedali perché indigente, Cottolengo decise di dare una risposta concreta. Da quella esperienza nacque la Piccola Casa della Divina Provvidenza, destinata ad accogliere poveri, orfani, emarginati, ammalati, persone con disabilità e persone in stato di abbandono. Tutti accolti senza distinzione, confidando nella Divina Provvidenza.

Dal cuore di Cottolengo nacque anche una comunità femminile: donne consacrate a Dio come suore di vita apostolica o contemplativa. Vivono il Vangelo dell'Amore e testimoniano la presenza e la tenerezza di Dio, che ama e si prende cura di ogni vita, in particolare di quella dei più fragili.

La Piccola Casa di Torino, dal 1832 nella zona di Valdocco, è diventata negli anni una grande realtà di carità. Ma ha mantenuto fermo lo spirito del Fondatore:

come fondamento, la Divina Provvidenza;
come anima, la Carità di Cristo;
come sostegno, la Preghiera;
come centro, i poveri.

Ecco allora il senso del motto cottolenghino: "L'amore di Cristo ci sprona". È quasi il riassunto del loro fare: lasciarsi spingere dall'amore di Cristo verso gli altri.

E c'è una parola che appartiene in modo particolare alla loro tradizione: "Deo gratias". È un'espressione di lode e di ringraziamento a Dio, per riconoscere l'opera della Divina Provvidenza nelle difficoltà come nei momenti di gioia. Un saluto e insieme una testimonianza di fiducia.

Così sono state e le abbiamo conosciute anche noi a Bernate.

Per più di cento anni le Suore Cottolenghine sono state presenti nelle opere parrocchiali e sono diventate un punto di

riferimento spirituale, umano ed educativo. Le abbiamo incontrate nella Scuola Materna, in Oratorio, nel catechismo, nell'assistenza agli anziani, nel portare la Comunione alle persone impossibilitate a uscire di casa e, fino a pochi anni fa, anche nelle benedizioni natalizie insieme ai parroci.

La carenza di vocazioni ha portato, come in molte altre realtà, alla conclusione della gestione diretta e quotidiana della scuola materna Durini, oggi affidata a insegnanti ed educatrici laiche e qualificate. Suor Angela ne è rimasta direttrice, mentre suor Alessandra ha continuato a essere una presenza preziosa accanto ai bambini, prendendosi cura anche degli anziani della parrocchia. E non possiamo dimenticare suor Teresina, che per tanti anni ha regalato il suo servizio alla Scuola materna, alla parrocchia e alla Chiesa. Ha lasciato Bernate nel 2021, ormai ultranovantenne. Una

presenza discreta, un lavoro umile e silenzioso: accanto agli anziani, ai quali portava anche la santa Eucaristia, e ai bambini, ai quali insegnava canzoncine e filastrocche. È mancata nel gennaio 2023 a Cerro Maggiore.

Anni Sessanta

La memoria ci porta agli anni Sessanta e Settanta, quando le Suore presenti a Bernate erano quattro e diventavano familiari per intere generazioni. C'era Suor Alessia, la superiora. C'era Suor Angela, meglio conosciuta come Suor "Mase-ret", cucciniera dell'Asilo. C'era suor Anna Barbero, insegnante della scuola elementare e poi Superiora: quanti di noi l'hanno avuta come maestra! E c'era suor Anna Brambilla di San Giuseppe, che noi chiamavamo Giuseppina perché a Bernate c'era già una suor Anna, maestra d'asilo e capace di tanti lavori di cucito che sapeva anche insegnare. Poi sono arrivate altre suore, (...)

Segue a pagina 10

CENTRO RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI Fontana

Centro riparazione e vendita ricambi piccoli elettrodomestici

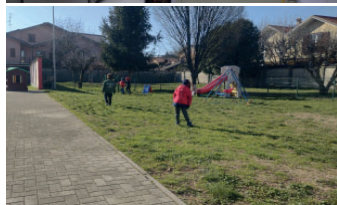
Centro Riparazioni autorizzato:



Via Galileo Galilei 5/A - VILLASANTA

Tel. 039.305765 - Fax 039.305765

E-mail: vanadio_2000@yahoo.it



SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - PARITARIA DURINI



**PER INFORMAZIONI TELEFONARE
AL NUMERO 039.615984**

**VI ASPETTIAMO PER CONOSCERVI
E PER PRESENTARVI LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA**

VIA FUMAGALLI, 14 - BERNATE DI ARCORE

**f SEGUICI SU
SCUOLA DELL'INFANZIA
DURINI - ARCORE**

- PROGETTO FORMATIVO
VIENI A CONOSCERE LE NOSTRE
INSEGNANTI PER SCOPRIRE
MODALITÀ E PROGETTO EDUCATIVO

- AMPIO GIARDINO
PER FAR DIVERTIRE I VOSTRI
BAMBINI ALL'ARIA APERTA
IN UN AMBIENTE SICURO

- SALONE INTERNO
AMPI SPAZI PER OGNI MOMENTO
E PER LE NOSTRE ATTIVITÀ
DI PSICOMOTRICITÀ, LABORATORI,
MUSICA E BALLO

- CUCINA ATTREZZATA
PER FAR PREPARARE CON CURA
IL PRANZO AI VOSTRI BAMBINI

Segue da pagina 9

(...) alcune rimaste per periodi più brevi, ma ciascuna capace di lasciare un ricordo: Suor Maria Rosa, con il suo grande sorriso, tornata poi dal 2008 al 2012; Suor Francesca, e le sue indimenticabili polpette; suor Celestina; suor Anna Maria; suor Maria; suor Giuseppina; suor Valeria; suor Carla, e i suoi teatri, con i quali tante giovani mamme di allora hanno vissuto momenti indimenticabili; suor Adriana; suor Luigia Pargoletti; suor Luigia Borroni.

E poi suor Angela, suor Teresina, suor Alessandra.

Tanti volti, tanti modi diversi di stare in mezzo a noi. Alcune sono rimaste per molti anni, altre per periodi più brevi. Ma una presenza non si misura soltanto dalla durata: si misura da ciò che lascia nelle persone. E forse proprio qui sta uno dei frutti più belli di questa lunga storia. La presenza delle suore Cottolenghine ha lasciato a Bernate più di un segno. Non soltanto nei ricordi, ma anche in alcune vocazioni nate proprio da questa esperienza.

Le vocazioni locali

Negli anni Quaranta e Cinquanta tre ragazze di Bernate entrarono nella Piccola Casa e oggi le ricordiamo con affetto: suor Bartolomea Magni, suor Gabriella Sala e suor Amedea

Redaelli. In tempi più recenti altre due ragazze hanno scelto questa strada. Suor Anna Maria Prego, entrata negli anni Settanta, ha vissuto molti anni di impegno nella Piccola Casa di Torino, è stata superiora a Cinisello Balsamo e, da pochi giorni, è superiora della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cerro Maggiore.

E suor Debora Magni, entrata negli anni Duemila. Ha conseguito due lauree alla Piccola Casa e, prima di entrare definitivamente tra le Suore di vita contemplativa a Torino, ha lavorato con bambini difficili e poi avuto responsabilità nel Noviziato. Anche lei appartiene alla memoria di Bernate: la ricordiamo protagonista, nel ruolo del Piccolo Principe, di un teatro realizzato dagli adolescenti e dai giovani.

E arriviamo infine alle nostre due suore. A suor Angela vogliamo dire grazie per questi diciassette anni vissuti in mezzo a noi. Grazie per i piccoli che hai amato e accudito alla Scuola materna. Grazie per il tuo ruolo di direttrice responsabile. Grazie per aver accompagnato con il catechismo tanti bambini all'incontro con Gesù nei Sacramenti e per aver preparato tanti genitori al Battesimo.

Grazie per le tante cose della Scuola materna e della parrocchia che hai seguito, anche

quelle che oggi magari ci sfuggono. Grazie per aver ascoltato e sostenuto tante persone in difficoltà e nella sofferenza.

E grazie, non ultimo, per aver "supportato" in tante cose don Renato... e, diciamolo pure, per averlo anche "sopportato", sempre con tanto affetto!

Ora sappiamo che non ti fanno ancora riposare. Alla veneranda età di 82 anni andrai alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Saint Vincent. Con quale ruolo? "Mi va bene tutto", ci hai detto quando l'hai saputo. E allora preghiamo Dio Padre perché ti sia sempre vicino, come lo è stato in questi tanti anni. A fine settembre, nella Piccola Casa di Torino, festeggerai insieme alle tue consorelle sessant'anni di vita religiosa. Sessant'anni di una vita donata. Anche per questo possiamo soltanto dire: Deo gratias.

A suor Alessandra vogliamo dire grazie per questi anni con noi: pochi rispetto alla lunga storia delle Suore Cottolenghine a Bernate, ma pieni di tanto. Gli anziani, i bambini, gli ammalati: tante persone incontrate, ascoltate e accompagnate.

Ora suor Alessandra andrà con le suore anziane alla Piccola Casa di Novate Milanese. Anche a lei il nostro grazie, con l'augurio che ciò che ha ricevuto e donato qui possa continuare a portare frutto.

E allora, che cosa ci rimane da dire? Forse proprio quella parola che le Suore del Cottolengo ci hanno insegnato a pronunciare anche nei momenti in cui salutare costa fatica. DEO GRATIAS.

Grazie a Dio per la loro presenza a Bernate.

Grazie per più di cento anni di collaborazione con la Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Grazie per i bambini educati, per gli anziani accompagnati, per i malati visitati, per le persone ascoltate, per la fede trasmessa, per i tanti servizi nascosti e quotidiani che forse non abbiamo saputo vedere fino in fondo.

Grazie per i volti rimasti nella memoria e per quelli che magari abbiamo dimenticato, ma che hanno comunque contribuito a costruire la storia della nostra comunità.

Grazie perché una presenza così lunga non finisce semplicemente con una partenza. Rimane nelle persone, nei ricordi, nelle vocazioni, nei gesti compiuti e in tutto ciò che è stato seminato. DEO GRATIAS.

La comunità della Parrocchia Maria Nascente di Bernate.

La Comunità Pastorale di Arcore, con tutti i Sacerdoti e le Suore.



"Insieme" è il periodico della comunità pastorale Sant'Apollinare

Direttore editoriale:
don Virginio Vergani

Direttore responsabile:
Antonello Sanvito

In redazione:
don Renato Vertemara,
don Matteo Frigerio
suor Gisella Usai,
Lorenzo Brambilla,
Giorgia Bresciani,
Paola Caglio,
Chiara Cereda,
Massimo Colombo,
Laura Ornaghi,
Letizia Rossi,
Giancarlo Sala,
Federica Vertemati.

Per inserzioni pubblicitarie e comunicazioni si può scrivere all'indirizzo mail:
insiemearcore@gmail.com

Insieme è consultabile anche sul sito
www.santapollinarearcore.it

**Questo giornale è stato chiuso
in redazione il 20 settembre**

Suore del Cottolengo – Scuola Materna di Bernate Arcore

La comunità delle suore Cottolenghine è presente a Bernate dal 4 ottobre 1909 quando tre suore della Piccola Casa della Provvidenza furono inviate inizialmente solo per l'educazione dei bimbi della scuola materna e successivamente anche come insegnanti presso la scuola elementare. In grassetto le suore ancora viventi.

1. Suor Alena Fracassi — 1909–1910
2. Suor Angela Lodovica Agrizzi — 1909–1919
3. Suora di Santa Marta, non nominata — 1909–1929
4. Suor M. Carlotta Vettori — 1912–1925
5. Suor Agnese Giuseppina Mainini — 1911–1912
6. Suor Amedea della Consolata Battaglino — 1914–al decesso, 25.08.1945
7. Suor Alessia di S. Eufemia Ceriotti — 1917–1968
8. Suor Giacinta dell'Assunzione Sangiorgio — 1912–1914
9. Suor Luigia Leopoldina Andreazza — 1939–1940
10. Suor Anna Gioachina Barbero — 1945–1968; Superiora dal 1968 al 1974; rimane in comunità fino al 1977
11. Suor Angela dell'Eucaristia Bonanomi — 1929–1970 (Suora di S. Marta)
12. **Suor Carla dell'Immacolata Bellotti — 1957–1958**
13. Suor Anna di S. Giuseppe Brambilla — 1958–1980; dal 1974 Superiora
14. **Suor Angelica Lodovica Dettoni — 1970–1971**
15. Suor Mariarosa del S. Volto Borroni — 1971–1979; e dal 2008–2012
16. Suor Caterina Antonietta Andolfatto — 1967–1968
17. Suor Chiara Caterina Monti — 1968–1970
18. Suor Francesca di S. Agnese Arlati — 1977–1988
19. Suor Giuseppina Concetta Soffietti — 1980–1983
20. Suor Celestina di S. Giuseppe Fumagalli — 1983–1989
21. Suor Anna Maria del S. Volto Fedeli — 1979–1990
22. Suor Modesta (Maria) del S. Rosario Riva — 1989–1995
23. Suor Giuseppina Fusè — 1995–2001
24. **Suor Maria Grazia Valeria Viganò — 1989–1991 (per Velate)**
25. Suor Carla del Cuor di Maria Croci — 1990–1993
26. **Suor Adriana Maria Bonardi — 1993–1996**
27. Suor Everilda Antonietta Marinoni — 1991–1997 (per Velate)
28. **Suor Luigia del Volto Santo Baroni — 1996–2009; Superiora dal 2007 al 2009**
29. Suor Piera Calastri — 1997–2008 (per Velate)
30. Suor Valeria di Gesù Negri — 2001–2004
31. Suor Luigia Pargoletti — 2004–2007
32. **Suor Maria Adele Sambruni — 2007–2008**
33. **Suor Giuseppina Moro — 2008–2016 (per Velate)**
34. **Suor Angela Pagetti — 2009–oggi; Superiora dal 2009 al 2021**
35. Suor Teresina Macalli — 2012–2021
36. **Suor Alessandra Baroffio — 2022– ad oggi**

Suore native di Bernate

1. **Magni Suor Anania Bartolomea — deceduta il 13.12.1980 a Biella**
2. **Redaelli Suor Amedea della Consolata — deceduta il 25.07.2022 a Cerro Maggiore; sepolta nel cimitero di Arcore**
3. **Sala Suor Gabriella Anselmina — deceduta il 22.10.2017 a Chieri; sepolta nel Cimitero di Arcore**
4. **Perego Suor Annamaria — vivente**
5. **Magni Suor Debora — vivente**

Frutto di una ricerca durata diversi anni da parte di Natura e Arte

I segni del sacro nella città di Arcore In un libro viaggio tra le vie e le cascine

Sabato 12 settembre la Sala del Camino del Comune era straordinariamente affollata per la presentazione del libro “Arcore: i segni del sacro”: un prezioso volume di circa 150 pagine con la schedatura di 50 immagini raccolte tra vie e cascine arcoresi nel corso di una ricerca durata diversi anni che documenta la fede attraverso questa particolare forma d’arte.

Artefice di tutto ciò l’associazione **Natura e Arte** e, per il lavoro di schedatura e di redazione, la dottoressa **Antonella Sala** coadiuvata dall’esperto di arte e storia briantea e **Domenico Flavio Ronzoni**.



Da sinistra: Antonella Sala, l'assessore De Marco e lo storico Ronzoni

Così le immagini dei santi o della Madonna, dipinte su una parete, in forma di stampa rinchiusa in una cornice, di statua posta in una nicchia, di cappella o di croci stazionali si trovano – come dice don

Virginio in una sua nota introduttiva – “ai crocicchi, lungo le vie di transito, nelle corti agricole. Lì dove la vita passa, dove si lavora, si viaggia, si attende. Lì dove il rischio e l’imprevisto fanno parte

del quotidiano. Le edicole non si trovano fuori dal mondo, ma nel cuore del suo movimento. È come se la fede avesse scelto di abitare il cammino, di farsi compagna dei passi”.

okToVision[®]
Arcore

il *senso* della vista



Optometria e Sport

Arcore Via Roma, 29 - Tel 039 915 7360 - email: oktovision@regolo.tech

Queste testimonianze sono importanti per ricordare il nostro passato, veri e propri “documenti” che ci parlano della fede che animava i nostri predecessori.

Gli aspetti di questa religiosità popolare raccontano storie di una cultura e una devozione che oggi spesso sfugge ma che è bene tutelare e valorizzare.

“Se l’oblio e l’indifferenza dei nostri tempi rischiano di relegare questi segni in un passato che sembra lontano, il libro ha almeno il merito di salvarli sulla carta; speriamo che, ad occhi più attenti e a qualche cuore meno freddo, tornino a raccontare qualcosa della storia e della cultura della nostra gente” ci dice Antonella Sala.

Nel corso della presentazione è stato fatto notare che non si tratta solo di dipinti che potremmo definire naïf, un’arte se-



La copertina del libro

condaria che non merita attenzione per il valore artistico. Alcune delle opere schedate e presentate ad Arcore sono della mano di Fiorentino Vilasco, artista già attivo nei primi decenni del ‘900 e poi fino agli anni ‘70 in molte chiese della Brianza.

La conoscenza di questi segni del sacro potrà essere uno stimolo alla loro conservazione, al restauro e alla custodia di



Il pubblico presente in sala del camino

questo patrimonio e va segnalato che i proventi della vendita del volume saranno integralmente destinati al restauro di un’opera d’arte del patrimonio artistico della chiesa di Sant’Eustorgio.

Giancarlo Sala

Associazione Culturale “Natura e Arte”, Arcore: i segni del sacro, a cura di Antonella Sala e Domenico Flavio

Ronzoni, Collana Tesori di Lombardia, Bellavite editore, 15,00 euro.

L’incasso verrà devoluto alla chiesa arcorese e reimpiegato per un restauro. Alla libreria Lo Sciamè sono disponibili 50 copie, e verranno fatti banchetti di vendita in occasione di Ville aperte.

bloomest SMART LAUNDRY

Arcore

Powered by **Miele**

**LAVANDERIA
SELF-SERVICE**



**Semplice e veloce ,
lavare e asciugare
e molto di più !**

**Vieni a trovarci rimarrai con
noi per sempre !**

Tel. 375 7381552

**Via Papina, 2 (angolo Via Casati)
20862 ARCORE (MB)**

arcore.bloomest.it - arcore@bloomest.it



Raccolta fondi per rinnovare l'oratorio

Parrocchia del Rosario: goccia dopo goccia L'idea è bella, ce la faremo?



Da così.....



A così.....

Un nuovo campo per l'oratorio del Rosario «Goccia dopo goccia» è il titolo di una canzone dello Zecchino d'Oro. Ci è sembrato il nome più adatto per il progetto che vogliamo affidare alla comunità: ristrutturare

il campo da gioco nell'oratorio del Rosario, uno spazio per il calcio, la pallavolo e altre attività, pensato soprattutto per i nostri bambini, ragazzi e adolescenti. Un campo non è soltanto uno spazio attrezzato. È un luogo dove si impara a giocare insieme, a rispet-

tare le regole, a vincere e a perdere, a fare squadra. È un luogo di incontro e di crescita. Per questo vogliamo realizzarlo e, per farlo, abbiamo bisogno di tutti. Non cerchiamo un grande benefattore che sostenga da solo il progetto. Chiediamo tante piccole gocce. Da ot-

tobre a dicembre 2026 sarà possibile per ogni famiglia che lo desidera, aderire a Goccia dopo goccia, sottoscrivendo un impegno per 24 mesi, da gennaio 2027 a dicembre 2028. Le quote proposte sono di 10, 20 o 50 euro al mese, ma ciascuno po-



Al perduto stile
~ parrucchieri ~

Via A.Casati, 89/h
20862 - Arcore (MB)
Tel. 039.60.14.616

E' GRADITO L'APPUNTAMENTO

**PER TE SCONTO 20%
SE VIENI A TROVARCI**



trà liberamente scegliere una cifra diversa, secondo le proprie possibilità. Dieci euro al mese per 24 mesi sono 240 euro; venti diventano 480; cinquanta 1.200. Ma il valore dell'iniziativa non sta nella singola cifra. Sta nel fatto che tante persone scelgono di costruire insieme qualcosa che resterà per tutti. Per questo è importante non soltanto donare, ma aderire per iscritto e assumere un impegno per i 24 mesi. Abbiamo bisogno di poter contare su una partecipazione continuativa per progettare e realizzare l'opera. A Natale prossimo, verificheremo se un numero sufficiente di famiglie ha aderito all'iniziativa, così da poter garantire nell'arco dei due anni il pagamento della ristrutturazione. Quando un giorno vedremo i nostri ragazzi correre su quel campo, forse non sapremo più distinguere le singole gocce che lo hanno reso possibile. Ma sapremo che ciascuna di esse c'è stata. Goccia dopo goccia. Insieme.

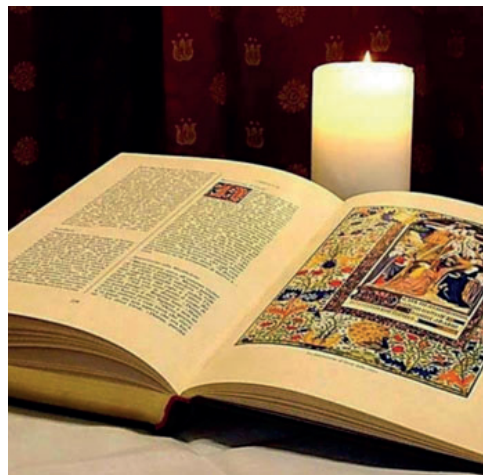
Don Virginio

Scoprire che una pagina antica interroga il presente Il Vangelo di Marco è il cammino per i Gruppi di ascolto della Parola

Ci sono parole che ascoltiamo e subito dimentichiamo. E ce ne sono altre che, in qualche modo, ci rimangono dentro. La Parola di Dio appartiene a questa seconda categoria: non perché abbia sempre una risposta pronta, ma perché qualche volta sa farci una domanda che ci accompagna per giorni.

Anche quest'anno ripartono i Gruppi di ascolto della Parola di Dio. Sarà il Vangelo di Marco ad accompagnarci: un Vangelo breve, essenziale, incalzante. Gesù è continuamente in cammino, incontra persone, entra nelle loro case, ascolta, provoca, guarisce, sorprende. E spesso lascia una domanda aperta. È proprio questo che vorremmo vivere nei nostri gruppi: non una lezione sul Vangelo, ma un tempo nel quale mettere in dialogo la Parola e la vita.

Ci si ritrova in una casa, attorno a una tavola, con una pagina del Vangelo. Si ascolta, si condivide ciò che una parola, un'immagine, un gesto di Gesù ha suscitato. Non servono particolari preparazioni e non è necessario "saper parlare di fede". Basta la disponibilità ad ascoltare e a lasciarsi interrogare. Perché il Vangelo non è soltanto qualcosa da capire. È qualcosa che può cambiare il nostro modo di guardare: noi stessi, gli altri, le nostre relazioni, le situa-



zioni che viviamo. Forse è questo il dono più prezioso di un Gruppo di ascolto: scoprire che una pagina antica può parlare sorprendentemente al nostro presente. E scoprire anche che, quando la Parola viene condivisa, ciascuno può cogliere qualcosa che da solo non avrebbe visto.

Una casa, alcune persone, una pagina di Vangelo. E il desiderio di ascoltare. Quest'anno, con Marco, proviamo a rimetterci in cammino dietro Gesù. Chissà dove ci porterà.

In chiesa sarà disponibile un pieghevole con e i luoghi e gli orari di ritrovo per la preghiera con la Parola.

carta&piùcartoleria

via Roma 35 Arcore Tel. 0392297328

*cancelleria, scuola,
articoli regalo, penne regalo,
giocattoli, giochi didattici,
e tutto l'occorrente per il
confezionamento dei regali*

Visita il nostro sito internet
puoi vedere tutti i nostri articoli

www.cartae piu.it



**STUDIO
MASSIMO COLOMBO**

Commercialista - Revisore contabile

- CONTABILITÀ AZIENDALE
- REDAZIONE BILANCI
- ADEMPIMENTI FISCALI
- SUCCESSIONI

Via De Castilia 3 - 20871 Vimercate (MB)
Tel. 039 689 2970 E-mail: st.massimocolombo@gmail.com

Tra i realizzatori di una mostra di astrofisica al Meeting di Rimini

Maria Chiara propone l'incanto dell'universo Con Papa Leone, riempiti di meraviglia e gioia

Gli arcocresi l'hanno conosciuta in occasione dei quaresimali, quando al cinema teatro Nuovo ha tenuto una conferenza in compagnia di don Massimiliano Scandroglio. A tema le origini del mondo, sulla domanda: il big bang esclude la narrazione biblica della creazione? Oggi la incontriamo al ritorno dal Meeting di Rimini, il grande avvenimento di cultura e amicizia tra i popoli che si tiene ogni anno. Chiara ha collaborato alla realizzazione di una mostra, ovviamente di astrofisica. Le abbiamo rivolto alcune domande.

Da cosa è nata la mostra e chi l'ha ideata e realizzata?

La mostra "Wonder Bound - Incantati dalla meraviglia" nasce da un'inedita collaborazione tra la Specola Vaticana (l'osservatorio astronomico del Vaticano) e due importanti istituzioni scientifiche statunitensi: la Johns Hopkins University (JHU) e lo Space Telescope Science Institute (ST-ScI). L'esposizione raccoglie splendide immagini di oggetti celesti catturate principalmente dai telescopi spaziali Hubble e James Webb, accompagnate dai



Chi è



È una ricercatrice presso l'Istituto di Astrofisica spaziale e Fisica cosmica, una delle sedi milanesi dell'Istituto nazionale di Astrofisica (Inaf). Dal 2003 si occupa di ricerca scientifica nell'ambito dell'Astrofisica, dal 2016 all'Inaf. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate, si occupa in particolare di galassie.

testi di eminenti ricercatori nel campo dell'astrofisica. La mostra trae ispirazione dalle parole di Papa Leone XIV, che osservando alcune delle immagini del telescopio James Webb ha commentato: "Queste immagini ci riempiono di meraviglia, e di fatto, di una gioia misteriosa mentre contempliamo la loro sublime bellezza."

Una prima versione è stata presentata al centro visitatori della Specola Vaticana a Castel Gandolfo nel novembre 2025; successivamente, è stata riproposta al Meeting di Rimini 2026 in un'edizione arricchita, che ho contribuito a curare insieme ad alcuni colleghi

ricercatori e professori di astrofisica e all'associazione Euresis. Per l'occasione, le immagini sono state riprodotte in grande formato su pannelli retroilluminati dal forte impatto visivo. Abbiamo inoltre allestito diversi exhibit esplicativi su fenomeni fisici come le lenti gravitazionali e ideato due esperienze immersive: un planetario introduttivo per preparare i visitatori alla visione del cielo e due telescopi puntati su Sole e Luna per far vivere l'emozione dell'osservazione astronomica diretta. Infine, abbiamo promosso una decina di incontri nei quali noi curatori, affiancati da ospiti esterni, abbiamo approfondito

dito le tematiche dell'esposizione dialogando con il pubblico.

Astrofisica: un argomento sconosciuto al grande pubblico, anche se sicuramente affascinante. Come ha reagito il popolo del Meeting? I giovani? I meno giovani?

Il pubblico del Meeting ha accolto la proposta con straordinario entusiasmo: i posti prenotabili si sono esauriti in poco tempo e si sono formate lunghe attese all'ingresso, in parte dovute alle caratteristiche del planetario che ci imponevano di contingentare gli accessi a 50 persone ogni 15 minuti. Stimiamo che oltre 10.000 visitatori abbiano attraversato la mostra nei sei giorni dell'evento, lasciandosi "incantare dalla meraviglia" e condividendo con noi quella stessa "gioia misteriosa" ricordata dal Papa.

Tu hai fatto da Cicerone che esperienza è stata?

Durante l'evento ho partecipato come relatrice a un incontro di approfondimento sulle lenti gravitazionali e ne ho moderato un altro sulle aurore polari di Giove. Ho condotto personalmente solo poche visite guidate, poiché potevamo contare su un gruppo di giovani volontari molto preparati ed entusiasti, formati durante l'estate. Ho avuto comunque il piacere di accompagnare diversi amici e di accogliere, su richiesta degli organizzatori, delegazioni straniere, relatori e sponsor



“La meraviglia di fronte a tali immagini non è scalfita dalla conoscenza tecnica, che ad alcuni potrebbe apparire fredda, ma al contrario si amplifica man mano che si penetrano i segreti dell’Universo.”

in percorsi dedicati. In queste occasioni ho condiviso la mia esperienza di ricercatrice, raccontando come la meraviglia di fronte a tali immagini non sia scalfita dalla conoscenza tecnica, che ad alcuni potrebbe apparire fredda, ma al contrario si amplifichi man mano che si penetrano i segreti dell'Universo.

Tra gli ospiti accompagnati, l'incontro che mi ha maggiormente colpito è stato quello con il prof. Joseph Weiler, giurista di fama internazionale e da anni grande amico del Meeting. Pur con un retroterra culturale molto distante dal mio, si è lasciato stupire dalle immagini con lo sguardo di un bambino, rivolgendomi numerose domande e confidandomi il suo profondo fascino per l'infinito uni-

verso.

La riproporresti anche in altri contesti?

A differenza di altre esposizioni del Meeting, Wonder Bound è di proprietà intellettuale della Johns Hopkins University, cui spetterà la decisione su dove e come riproporla. Tuttavia, le immagini sono di pubblico dominio sui siti ufficiali dei rispettivi telescopi e possono essere liberamente utilizzate citando i crediti delle istituzioni e degli strumenti, come fatto in questo articolo. Da parte mia, proseguo da tempo un'attività di divulgazione nelle scuole e con il pubblico ripercorrendo questi contenuti; continuerò a farlo portando con me sia la riflessione di Papa Leone XIV sia il titolo del Meeting di quest'anno:

“l'Amor che move il sole e l'altre stelle”.

Le didascalie

Foto 1. Immagine delle “scogliere cosmiche”, nella nebulosa della Carina, realizzata da James Webb NIRCам. Si tratta di una regione di formazione stellare, in cui la radiazione prodotta dalle nuove stelle erode la nube di gas e polveri visibile in arancione nella parte inferiore. Crediti: NASA, ESA, CSA, STSCI, Early Release OBservation production team.

Foto2. Immagine del sistema di Giove realizzata da James Webb NIRCам, che mostra il pianeta con i suoi anelli, due delle due lune (Amalthea e Adrastea). Il bagliore blu intorno ai due poli è dovuto alle aurore polari. Crediti: NASA, ESA, CSA, Jupiter ERS Team; procesata da Ricardo Hueso (UPV/EHU) e Judy Schmidt.

Una trentina i volontari adulti e tre stipendiati - Le testimonianze

Metti 600 ragazzi in tre oratori per un mese Adolescenti in prima linea come educatori

Ll Grest, chiamato anche “Oratorio estivo”, 2026 si è svolto nei tre oratori di Arcore tra martedì 9 giugno e venerdì 10 luglio scorsi. L’iniziativa ha coinvolto complessivamente circa 600 bambini, 170 adolescenti chiamati a svolgere il servizio da animatori e una trentina di volontari adulti sulle tre parrocchie.

A questi si aggiungono tre educatori professionali stipendiati, che hanno svolto il ruolo di referenti. Ogni venerdì era prevista la gita da vivere come comunità pastorale, in alcuni casi con un’uscita specifica per le diverse fasce d’età (per esempio nella terza settimana mentre le elementari si sono recate al parco naturalistico, i ragazzi delle medie sono andati al parco acquatico), altre volte tutti insieme.

Nel complesso, l’esperienza si è rivelata positiva sia per i bambini, sia per gli animatori, nonostante qualche difficoltà dal punto di vista educativo che è fisiologica quando i numeri sono così rilevanti. Ascoltiamo ora qualche intervento di persone che si sono occupate del Grest in ruoli di responsabilità.



Sant'Eustorgio

Chiara: “Responsabilizzare gli animatori ha significato prima di tutto dare loro fiducia e la possibilità di mettersi alla prova in prima persona. Ha significato non avere sempre la necessità di intervenire o di indicare loro cosa fare, ma lasciare spazio alle loro idee e alla loro iniziativa”

Chiara – educatrice responsabile medie a sant'Eustorgio.

Ho accettato la proposta di diventare coordinatrice con molta curiosità, ma anche con la consapevo-

lezza che non si trattasse semplicemente di un ruolo organizzativo. Ho incontrato ragazzi e ragazze con energie, idee e sensibilità molto diverse tra loro, e questo mi ha fatto capi-

re che non esiste un unico modo di essere animatore. Ognuno porta qualcosa di proprio: è stato bello creare un rapporto di stima nel quale si sono sentiti liberi di confrontarsi. Responsabilizzare gli animatori ha significato prima di tutto dare loro fiducia e la possibilità di mettersi alla prova in prima persona. Ha significato non avere sempre la necessità di intervenire o di indicare loro cosa fare, ma lasciare spazio alle loro idee e alla loro iniziativa. Allo stesso tempo, lasciare spazio non significa lasciare soli. Nelle situazioni più complesse è stato importante accompagnarli, aiutarli



Bernate, parrocchia Maria Nascente

a leggere ciò che stava accadendo e capire insieme come affrontarlo. Credo sia stato altrettanto importante saper mettere dei confini chiari, senza però spegnere la voglia di fare e l'entusiasmo dei ragazzi. È un equilibrio non sempre facile, perché richiede fiducia e la capacità di intervenire senza sostituirsi a loro, ma mettendosi al loro fianco quando serve. Proprio per questo considero questo equilibrio profondamente educativo: significa esserci, senza togliere spazio. Forse è questo uno degli insegnamenti più importanti che mi porto a casa da questa esperienza: un oratorio funziona davvero quando ciascuno sente di avere un posto, una responsabilità e una parte da giocare.

Quando un ragazzo si sente riconosciuto e coinvolto, non si limita più a partecipare, ma inizia a sentirsi parte di una comunità.

Laura, responsabile a Bernate

Se dovessi riassumere questo Grest in tre parole direi: fatica, voce rauca e tantissima gioia. Arrivi a casa distrutta, con le canzoni del Grest che ti risuonano in testa, ma la mattina dopo non vedi l'ora di ricominciare. Perché l'energia che questi ragazzi sanno dare supera qualsiasi stanchezza. Un grazie di cuore agli animatori per la loro ener-

gia e la pazienza infinita. Hanno regalato ai bambini sorrisi, giochi e un pezzetto del loro cuore. Senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile. Hanno vissuto questa avventura con passione, superando la stanchezza e contagiando tutti con la loro gioia. Un grazie ai bambini e ragazzi per aver riempito le giornate di risate, urla di gioia e abbracci sinceri. Ci hanno insegnato a guardare il

mondo con più entusiasmo e leggerezza. Un grazie alle famiglie per la fiducia che ci hanno accordato affidandoci la cosa più preziosa che hanno. La fine del Grest lascia un vuoto pieno di gioia: la stanchezza si mescola alla nostalgia, il sorriso dei bambini e gli abbracci finali ripagano ogni sforzo. Restano amicizie vere e la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza che lascia il segno.

Non è un addio, ma un arrivederci all'estate prossima con la stessa voglia di stare insieme.

Simone Balconi, educatore responsabile medie per Bernate.

Ho 22 anni e il Grest di quest'anno è stata per me una bella e importante esperienza, perché sono riuscito a mettermi alla prova in una (...)

Segue a pagina 20

Emanuele e Paolo
ACCONCIATURE UOMO
Via Casati 86
ARCORE (MB)
Tel.338/4492255

Grestl, l'oratorio estivo - Le testimonianze

"Coordinare gli animatori, spesso miei coetanei sfida che mi ha fatto crescere come persona"

Segue da pagina 19

(...) delle mie prime esperienze come educatore e come coordinatore, essendo che sono un laureando in scienze dell'educazione della Bicocca.

Per impegni legati all'università sono riuscito a partecipare prevalentemente alla mattina, facendo un ruolo di appoggio per l'altra coordinatrice Laura.

I ragazzi coinvolti andavano dalla prima elementare fino alla terza media, io avevo i ragazzi dalla quinta elementare fino alla terza media, invece, i bambini più piccoli erano affidati a Laura.

I bambini e i ragazzi si sono divertiti molto e hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte.

Allo stesso tempo, coordinare il Grest non è stato sempre semplice, soprat-

tutto per il grande carico di attività da organizzare e gestire. Anche il caldo ha rappresentato una difficoltà, rendendo alcune giornate particolarmente impegnative.

Nonostante ciò considero l'esperienza molto positiva e ricca di insegnamenti; con gli animatori mi sono trovato bene: nonostante l'età di alcuni fosse molto simile alla mia sono riuscito a farmi ascoltare e a costruire un buon rapporto con loro, soprattutto con gli animatori dei ragazzi grandi che molti pomeriggi sono riusciti a gestire e coordinare i ragazzi da soli per via della mia assenza.

Questa esperienza mi ha permesso di mettermi alla prova come coordinatore e di crescere sia dal punto di vista educativo sia personale.



Regina del Rosario

New **White Cafe**

**Colazione? Pranzo?
Aperitivo?**

Da noi sei sempre nel posto giusto!

Piazza Sandro Pertini, 13 - 20862 Arcore (MB) **Tel: 039 59 65 599**



Due i turni, prima i più piccoli poi gli adolescenti

Il Campeggio, gesti in condivisione sui monti Gite, giochi e riflessione: una vita bella



Campeggio, la gita del primo turno

Ll Campeggio, l'esperienza estiva residenziale in montagna si è svolta per la nostra comunità su due turni, dal 18 luglio al primo agosto scorso. Eravamo alloggiati presso la struttura dell'hotel Europa a Vaneze (Trento), situati a circa 1300 metri di quota.

Il primo turno, che si è svolto dal 18 al 25 luglio, ha coinvolto 65 ragazzini dalla quinta elementare alla seconda media di tutte e tre le parrocchie, cui aggiungiamo il prezioso servizio dei cuochi

(Anna, Claudia, Sonia e Valter), che ringraziamo per il loro prezioso servizio e la loro presenza amichevole, di 11 educatori provenienti dalle parrocchie della comunità pastorale e la cura materna di suor Anna.

La settimana è stata caratterizzata da gite in montagna, giochi organizzati all'aperto e nella struttura, momenti di riflessione incentrati sul film "Una settimana da Dio" e la santa messa quotidiana, cui si aggiunge un momento di preghiera alla conclusione della giornata,

solo per gli educatori. L'atmosfera del gruppo è stata positiva e anche l'interazione tra gli educatori, pur nella diversità dei caratteri, ha contribuito a generare un clima di comunità. L'ultimo giorno è emersa un po' di nostalgia per la fine della vacanza e diversi genitori hanno manifestato apprezzamento per la settimana, ascoltando i racconti dei figli una volta tornati a casa.

Il secondo turno, che si è svolto dal 25 luglio al primo agosto, ha coinvolto circa 20 adolescen-

ti, coordinati da quattro educatori (che li conoscono meglio e li accompagnano da diversi anni) e 6 volontari del gruppo cucina (in ordine alfabetico Claudio, Corrado, Domenico, Elio, Emilio e Laura), che ringrazio per il supporto e per la compagnia.

La settimana ha avuto uno schema simile alla precedente, con alcune differenze: lunedì 27 nel pomeriggio siamo scesi a Trento con i pullman di linea per un gioco (...)

Segue a pagina 22

Campeggio, parlano gli educatori

“Ho provato un bene incondizionato che mi sembrava impossibile sperimentare normalmente”

Segue da pagina 15

(...) e una visita alla città, venerdì 31 in serata siamo saliti sull'altopiano presso il monte Bondone per un momento di veglia finale e per vedere le stelle in alta quota.

Il tema della settimana riguardava le relazioni e i punti di riferimento, traendo spunto dal film “A Bronx tale”: è stata apprezzata dagli educatori la partecipazione dei ragazzi durante le riflessioni e i giochi. Ringrazio perciò gli educatori per l'impegno e la fantasia, i ragazzi per il coinvolgimento e la fiducia verso le proposte.

Lascio ora la parola ad alcuni educatori che hanno vissuto questa esperienza.

Don Matteo

Parola agli educatori

Non è facile, in poche righe, spiegare l'esperienza del campeggio, e allora cerco di raccontarla così:

C ondivisione, camminate, compagni di viaggio fantastici.

A micizie che nascono e che si rafforzano, anima-



Campeggio, ragazzi del primo turno

tori che si fanno in quattro per i ragazzi, perché tutto possa andare bene.

M ani che si tendono per aiutare e per stringersi in gesti di affetto, meraviglia per tutto quanto si vive nella semplicità.

P aesaggi da contemplare, preghiera che ci aiuta a capire che tutti siamo Uno in Gesù.

E mozioni che ti riempiono il cuore in ogni momento delle giornate che vivi.

G ratitudine per il dono grande di questa esperienza.

G ioia per le conquiste e

per le fatiche superate insieme agli altri.

I ncontri belli che ti aiutano a crescere, essere insieme vedendo nelle diversità di ognuno un dono da accogliere.

O ccasione per crescere, opportunità di fare cose belle con chi ti vuole bene...

Questo e tanto altro è il campeggio e allora, ancora semplicemente GRAZIE, a tutti e a ciascuno, dal don, agli animatori, agli adulti che aiutano in cucina (e non solo), che rendono questa settimana speciale e unica. Provare

per credere...

Suor Anna

Fare l'animatore è un'avventura speciale: fai amicizia con bambini e ragazzi, trascorri del tempo con loro e li vedi diventare grandi anno dopo anno. Impari a superare i momenti complicati, a restare calmo e ad avere molta pazienza, ma capisci anche quanto sia bello apprezzare le cose semplici di tutti i giorni. Alla fine, la parte migliore è che, anche se sono più piccoli, i bambini sanno regalarti emozioni vere e

possono insegnarti davvero tantissimo.

**Manuel – educatore
primo turno**

È stata la mia prima volta come animatrice in campeggio, anche se ci sono sempre andata, ma come ragazza. Questa volta invece ero io la “grande” e la responsabile nei confronti di altri ragazzi/e più piccoli/e. Prima di partire avevo un po’ paura, lo ammetto, perché pensavo: “Sarò all’altezza di questo ruolo? Sarò abbastanza brava con i ragazzi?”. Nel momento in cui ho visto gli occhi pieni di gioia nei loro volti, la paura che avevo è come svanita, con quel loro sorriso pieno di gioia nel vedermi ho capito che questa mia paura non era necessaria. È stata un’esperienza molto intensa e piena di emozioni. Ho conosciuto persone nuove e mi sono interfacciata con ogni tipo di emotività, personalità e fragilità. Non è sempre stato semplice, a volte la stanchezza si faceva sentire, ma tutto scompariva anche solo grazie al sorriso o all’abbraccio dei ragazzi/e.

La cura manifestata reciprocamente tra grandi e piccoli è uno dei ricordi più grandi che porterò nel cuore: è stata un’esperienza veramente appagante, che mi ha fatta sentire felice come non



Campeggio, ragazzi del secondo turno

mai. Mi ha fatta crescere e fatto capire che volersi bene davvero è la cosa più importante e bella che ci sia nel mondo. In questa esperienza ho provato un bene incondizionato che mi sembrava impossibile da provare normalmente. Sarò sempre grata per questo, grazie.

**Matilde
educatrice primo turno**

Ogni anno il campeggio estivo porta con sé nuove sfide e soddisfazioni. I giorni che precedono la partenza sono ricchi di aspettative e preoccupazioni, poi però arriva il giorno in cui, partito il pullman, puoi concentrarti solo sul qui ed ora, e il resto si vedrà. Poi, come ogni anno, torni a casa con il cuore pieno di cose, che non ti saresti

mai neanche mai immaginato. Avere una ventina di ragazzi, essendo abituati a numeri più ampi, ci spaventava, ma essere un gruppo più contenuto ha permesso ai ragazzi di conoscersi molto meglio, stringendo amicizie inaspettate e andando a fondo in rapporti che prima consideravano superficiali.

È stato sorprendentemente bello poter sperimentare anche questa nuova forma di campeggio: conoscere meglio i ragazzi come singoli, al di fuori del gruppo, e vederli conoscersi tra loro.

**Orsola – educatrice
secondo turno**

È stata una settimana intensa ma speciale, in cui ogni giorno sembrava sia di essere appena arrivati, sia di essere lì da

un mese. Il campeggio è così: ogni giorno è una nuova avventura, ma contando sulla collaborazione tra gli educatori, i volontari, con il don e con i ragazzi, puoi stare tranquillo che andrà tutto bene. In questa settimana i ragazzi hanno condiviso tutto: orari, pasti, attività, e hanno imparato a condividere anche pensieri ed emozioni.

È sorprendente ogni anno vedere come questo li porta a firmare legami che non si sarebbero aspettati.

È un’esperienza unica, ed estremamente preziosa: un bellissimo modo di coronare il percorso che i ragazzi fanno durante l’anno, seguendo gli incontri di catechismo.

**Leonardo – educatore
secondo turno**



DR. LUCA
GALBUSSERA
AMMINISTRAZIONE IMMOBILI

cell. +39 345 8363839
info@amministrazionegalbussera.it
amministrazione.galbussera@arterapec.it
via Roma 6 - 20862 Arcore - MB

Competenza tecnica, giuridica, amministrativa
e assoluta trasparenza nella gestione di

- ▀ AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
- ▀ LOCAZIONI ABITATIVE E COMMERCIALI
- ▀ PATRIMONI IMMOBILIARI



ASSOCIATO ANACI n. 17168

ROBERTI
CALZATURE • PELLETTERIA
NUOVE COLLEZIONI UOMO-DONNA



Arcore - Via Casati 43 - Tel. 039. 615432



**CENTRO FISIOTERAPICO
ARCORESE**

Ambulatori di Fisioterapia e Osteopatia

Piazza Pertini, 10 - Arcore
Si riceve su appuntamento
T. 039.60.12.461 - www.centrofisioterapicoarcorese.it

MED4YOU
Studio Medico Polispecialistico

Uno studio, **oltre 30 professionisti di eccellenza**, per prenderti cura della tua salute in modo completo e vicino a casa.

Presso Med4You trovi competenza, **tecnologie moderne** e **tempi di attesa ridotti**, per visite specialistiche accurate e percorsi di prevenzione e cura personalizzati.

Principali specializzazioni:

- Allergologia
- Cardiologia
- Chirurgia generale e vascolare
- Dermatologia
- Diabetologia, endocrinologia
- Ecografie
- Fisiatria, fisioterapia
- Gastroenterologia
- Ginecologia, ostetricia
- Neurologia
- Oculistica, OCT (Tomografia a Coerenza Ottica)
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia, geriatria
- Podologia
- Urologia, andrologia
- Senologia



**Inquadra qui sotto
e scopri tutte le
visite prenotabili:**



☎ 039/2280292
🌐 www.med4you.it
📍 Via Gilera 110, Arcore (MB)
📍 Parcheggio ampio dall'altra parte della strada

Serata di veglia e preghiera della comunità pastorale

Cura del creato e pace, aspirazioni necessarie Gratitudine e richiesta di perdono i passi da fare

Nella suggestiva cornice del parco di Villa Borromeo, lo scorso 29 maggio ha segnato un momento storico di profonda comunione spirituale e fratellanza per la comunità di Arcore. Per un'iniziativa interreligiosa di ampio respiro, realizzata dalla commissione ecologia del consiglio pastorale e dedicata alla tutela ambientale, la comunità pastorale Sant'Apollinare rappresentata dal parroco don Virginio Vergani e la comunità ortodossa San Giacomo il Maggiore, rappresentata da padre Gabriel Popescu, si sono ritrovate insieme per una toccante veglia di preghiera ecumenica per la custodia del creato e per la pace.

L'evento inserito nella cornice del programma "Acqua Viva - Tempo del Creato 2026" ha saputo richiamare, nonostante il caldo afoso, oltre ottanta fedeli, i quali si sono riuniti per testimoniare la necessità di un'inversione di rotta globale per la salvaguardia del pianeta. La celebrazione si è svolta in



Il pubblico presente in Villa Borromeo



Don Virginio e padre Gabriel

un'atmosfera di intensa e vibrante partecipazione emotiva, toccando corde molto profonde in tutti i presenti. Il cuore della serata si è snodato lungo due direttrici fondamentali: la richiesta di per-

dono e l'intercessione. Attraverso una preghiera di confessione comunitaria, i fedeli hanno chiesto coralmente ammenda per tutte le volte in cui l'agire umano ha oltraggiato, sfruttato e depauperato la

bellezza del creato, quel dono perfetto che Dio ha affidato alla responsabilità dell'uomo.

Successivamente, le voci delle due comunità si sono alternate in una supplica di intercessione, affinché l'umanità intera possa finalmente prendere coscienza e acquisire una piena consapevolezza del bene immenso che rappresenta la creazione. L'emozione visibile e palpabile sui volti dei partecipanti ha lanciato un messaggio chiaro che travalica i confini della cittadinanza: la terra è un patrimonio e un dono e tutti, indistintamente, dobbiamo prenderci cura.

Antonio Nava

Feste patronali. Un appuntamento sempre più ricco

Sant'Eustorgio, su nel cielo con la mongolfiera Cene affollate, karaoke e magia apprezzati

Dal 18 al 20 settembre l'oratorio Sacro Cuore di Arcore ha festeggiato l'edizione 2026 della festa patronale. La serata di venerdì, pensata per bambini, ragazzi e famiglie, è stata caratterizzata da una cena su prenotazione a tema "Attacco alieno" (Mission (in) possibile: salva il mondo!) mentre il sabato pomeriggio è iniziato con l'intrattenimento musicale con i balli di gruppo a cura dei The Dreamers ed è proseguito con la grande novità di quest'anno, rappresentata dall'opportunità di poter vivere un'esperienza di volo in mongolfiera con vista su



Sant'Eustorgio, nel cortile la cena "aliena"

Arcore. A chiudere la serata l'esibizione, con intrattenimento musicale, degli Artisthis & Friends. La domenica pomeriggio si è aperta alle 16.30 con lo spettacolo di magia del Mago Tatos ed è poi proseguita, post cena, con "Gli anni d'oro", spettacolo musicale con dj set e karaoke a cura di Stefano

Campisi e Daniele Bellino. Alle 23 il cielo è stato illuminato dallo spettacolo pirotecnico dei fuochi d'artificio a cura della Pro Loco Arcore. Sabato e domenica, durante il pomeriggio e la serata, erano attivi sia il Villaggio dei Bambini con stand e giochi oltre allo stand dei dolci con frittelle, crepes

e zucchero filato e quello salato con panini con la salamella e patatine fritte. Senza dimenticare il mercatino degli hobbisti e la pesca di beneficenza. Le cene di sabato e domenica sono state curate, come da tradizione, dai giovani della Terrazza Brianzolese.

Lorenzo Brambilla



OPTIK

Centro ottico specializzato
Lenti a contatto
Lenti progressive

IL PIACERE DI VEDERCI

Via IV Novembre 14 Arcore - MB

039 963 0048 - optik.arcore@gmail.com - www.optikarcore.it -  OptikArcore

Feste patronali. Corale Santa Cecilia, gran servizio a messa Maria Nascente, afflussi record in oratorio Musica, giochi, cucina e ginnastica fanno il pieno

Da venerdì 11 a lunedì 14 settembre la parrocchia di Maria Nascente di Bernate ha celebrato l'edizione 2026 della festa patronale.

Venerdì sera protagonista è stata la musica con "Una sera con Mina e Battisti", un viaggio tra emozioni, parole melodie in compagnia di Beppe e Tatiana. Nella serata di sabato l'oratorio di Bernate è stato il palcoscenico dell'Holi Vibe Festival - Color Party, appuntamento in cui si sono alternati, davanti al pubblico, la musica dal vivo con il concerto di Quarto e la sua band e il dj set, accompagnati dal lancio



Un gruppo degli animatori della festa, amici della Polisportiva di Bernate con i sacerdoti, il parroco don Virginio e don Renato

di polveri colorate. Una festa che il Comune aveva organizzato per giugno e rimandata a causa di un forte temporale.

Domenica pomeriggio spazio al saggio della Ginnastica Bernate 2016 mentre la serata si è con-

clusa con la tradizionale processione della statua della Madonna per le vie del paese. In chiusura lunedì sera, dopo la santa messa celebrata per ricordare tutti i defunti della parrocchia, c'è stata l'estrazione della lotteria.

Ora la festa è al Rosario

Prima Maria Nascente, poi Sant'Eustorgio, ora Regina del Rosario. Le feste patronali sono occasioni per ritrovarci, per respirare il gusto dello stare insieme. Ora tocca alla parrocchia Regina del Rosario. Anche qui ci saranno gli ingredienti semplici delle nostre feste: una serata insieme, la cena del sabato, giochi, incontri e, domenica mattina, la processione del 4 ottobre con la nostra Madonna. Ma forse il regalo più bello è proprio questo: poterci incontrare anche al di là delle nostre abitudini e dei nostri "confini". Per questo vorrei che la festa della Regina del Rosario fosse davvero la festa di tutti. D.V.

Dal 1978
CO.GI.
di Confalonieri
SERRAMENTI
Alluminio - PVC - Alluminio/legno
Grate di sicurezza
DETRAZIONE FISCALE DEL 65%

Via G. Ferraris, 4/B ARCORE - Tel. 039.617.986
cogiserramenti@libero.it / www.cogiserramenti.com

Spurgo fosse biologiche e pozzi neri
Pulizia idrodinamica
di fognature e tubazioni
Videospezioni

PRONTO INTERVENTO

LESMO SPURGI SRL
www.lesmospurghi.it
20855 LESMO (MB)
Via Caduti per la Patria, 62
Tel. e Fax 039.6981365
E-mail: lesmospurghi@libero.it

Compagnie teatrali alla ripresa. Autunno intenso

Il Quadrifoglio, concerto omaggio a Zuccherò Poi in scena con "Un terno al lotto"

Se c'è un verbo che ben si addice al mese di settembre è ricominciare: scuola, sport, lavoro, catechismo. Anche noi della Compagnia del Quadrifoglio siamo pronti a ricominciare con la 22esima stagione teatrale. E ricominciamo alla grande sabato 26 settembre con il Concerto Tributo a Zuccherò. Sabato 3 ottobre, alle 21, ci saremo noi della Compagnia del Quadrifoglio per proporre una commedia brillante in tre atti intitolata "Il terno al lotto" in cui tra equivoci e colpi di scena faremo la conoscenza della sgangherata famiglia Ciabattini. Il 25 ottobre, questa volta



Una commedia del gruppo teatrale Il Quadrifoglio

alle 15.30, la compagnia "Amici di Gastone" di Milano si cimenterà nella commedia "O' Scarfaliotto" scritta da Eduardo De Filippo. Un susseguirsi di situazioni comiche che ci farà ridere fino alle lacrime. E veniamo a novembre. Domenica 15 (alle 15.30) la Compagnia Tea-

tro "Armathan" di Verona metterà in scena "Babà al veleno" una commedia che, seppur in maniera semiseria, affronta il difficile tema dell'abbandono degli anziani. E per finire ci addentreremo nell'atmosfera del Natale con un appuntamento ormai irrinunciabile: il

Rejoice Gospel Choir che chiuderà la rassegna il 13 dicembre (15.30).

Per informazioni e prenotazioni contattare Enrica al 3758732594 o info@compagniadellquadrifoglioarcore.com

**Compagnia
del Quadrifoglio**

Riva



**INGROSSO
E DETTAGLIO
VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE
PROPRIA**

Commercio FRUTTA e VERDURA

Via Monte Bianco, 75 - ARCORE - Tel. e Fax 039.617473

Compagnie teatrali alla ripresa. La collaborazione con Auser

Il Labirinto si veste di nobiltà ottocentesca E a ottobre appuntamento col Microfono d'oro

Una partenza autunnale "d'altri tempi" per i soci della Compagnia del Labirinto di Arcore. Due weekend settembrini dove, grazie all'invito di ProArcore nel weekend del 20 settembre in occasione della Fiera Sant'Eustorgio nel Parco Borromeo, e alla collaborazione con Ville Aperte in Brianza a Villa Casati a Muggiò nel weekend del 27 settembre, i soci hanno potuto indossare abiti della nobiltà ottocentesca per accompagnare come figuranti i visitatori nelle visite guidate di queste dimore storiche e fare da contorno creando un piccolo pic nic in stile Monet.



Costumi d'epoca per la compagnia del Labirinto

L'autunno 2026 della Compagnia teatrale continuerà nei mesi di ottobre e novembre all'insegna della solidarietà grazie alla collaborazione con Auser e al suo progetto "Un sorriso in oncologia": il 24 ottobre andrà in scena all'Auditorium di Bernate alle ore 20:45 il

Musical "Microfono d'oro ON AIR - Voices on the night", manifestazione giunta alla sua 33^a edizione che unisce canto, recitazione e coreografie (grazie alla collaborazione della scuola di danza Dance Gallery di Arcore e al duo Giulia e Gioele Grande). Un nuovo for-

mat per questa tradizionale gara canora che già l'anno scorso in questa nuova veste ha riscosso un gran successo di pubblico.

L'altro progetto sempre in collaborazione con Auser Arcore partirà a metà ottobre: un laboratorio teatrale in 6 incontri dal titolo "Al di là delle pagine - Un viaggio espressivo tra albi illustrati e palcoscenico per ritrovare la propria voce". Il teatro come percorso di benessere, come gioco, per riabitare il proprio corpo e dar voce alle emozioni (per info Patrizia 3388480433).

**Compagnia
del Labirinto**

SERVICE    **CHRYSLER**

BESTETTI
AUTOVEICOLI MULTIMARCHE

**AUTOFFICINA BESTETTI
ARCORE - Via Casati, 92-94**

Tel. 039.617879 - 039.6014611 - Fax 039.6201866
bestettiauto@libero.it

**DROGHERIA CENTRALE
ENOTECA**

VIA UMBERTO I, 5 - ARCORE
TEL. 039.617069

Sala della comunità, titoli interessanti al Nuovo

Santo Francesco, robotica, Santiago

Il cinema d'essai fa grande il giovedì

Solitamente, a settembre, su queste pagine, presentiamo la stagione di prosa del Cineteatro, ma questa volta, vogliamo dedicare l'articolo a "IL GIOVEDÌ D'ESSAI", per farlo conoscere, se necessario, e per condividere le proposte dell'autunno. La storia è tutta nel nome: il "giovedì" per offrire il cinema durante la settimana, al pomeriggio e alla sera; il "d'essai" che garantisce la scelta di film di qualità, presentati e premiati nelle mostre e nei festival, ma meno noti e proiettati nelle sale. Il cineforum vede la presenza di un critico cinematografico per la presentazione, il commento del film, e il confronto con gli spettatori. E alla fine i presenti possono votare, esprimendo il loro grado di preferenza per l'opera vista; i risultati, esposti di settimana in settimana, sono utili indicazioni per gli addetti ai lavori, e testimoniano quanto sia interessante incontrare e approfondire le tematiche proposte dai vari autori e registi.

Citiamo i due critici che vengono da noi (in Internet si trovano le loro qualifiche): **Riccardo Copreni** per le proiezioni delle 15, **Luca Cova** per quelle delle 21.

La brochure apposita riporta anche qualche nota sulla trama, il genere, il messaggio. Ci sta poco, ma, speriamo, quanto basta per suscita-

TITOLI	DATE
FRANCESCO	giovedì 1° ottobre
PECORE SOTTO COPERTURA	venerdì 9 ottobre
IL SILENZIO DEGLI ALTRI	giovedì 15 ottobre
LO STRANIERO	giovedì 22 ottobre
CHOPIN, NOTTURNO A PARIGI	giovedì 29 ottobre
NO OTHER CHOICE NON C'È ALTRA SCELTA	giovedì 5 novembre
LOS DOMINGOS	giovedì 12 novembre
ALLORA BALLIAMO	venerdì 20 novembre
SANTIAGO Un cammino per ricominciare	giovedì 26 novembre
SHEEP IN THE BOX	giovedì 10 dicembre

re la curiosità dei cinefili. A questi, dai più fedeli agli occasionali, va il nostro ringraziamento: a coloro che, potendolo fare, si regalano un piacevole e istruttivo pomeriggio, e a quelli che escono la sera, preferendo un buon film ad altri relax del dopo cena.

Resta spazio qui per accennare alle proposte della prossima stagione.

Capita che, tra tutti i recentissimi che vengono proposti, torni tra noi un vecchio film che ha fatto la storia, così il

1° ottobre avremo "Francesco" della **Cavani**, del 1989. La lettura della vita del santo di Assisi che la regista offre ha appassionato molti e sconcertato altri: si prevede un interessantissimo cineforum! Come lo sarà quello per l'ultima trasposizione filmica de "Lo straniero" di **Camus**! Per stare ancora con i "famosi", c'è un biografico dedicato a **Chopin**.

Dal Giappone viene un fantascientifico inquietante: con AI e robotica, potrà un androide stare con noi al posto

di una persona cara defunta? Per la commedia ci sono un giallo irlandese con grandi attori e pecore detective, un coreano con un po' di grottesco, e un musicale francese con cucina di contorno. Dalla Spagna arriva la storia di una giovane che si sente attratta dalla clausura; dalla Francia un viaggio a Santiago che può cambiare la vita; ancora dalla Spagna un dramma familiare da risolvere..

Laura Ornaghi

ANAGRAFE

PARROCCHIA SANT'EUSTORGIO (INCLUSA SANTA MARGHERITA)

DEFUNTI MESE DI MAGGIO: Belingheri Manfredo (anni 86); Maifrini Bruno (88), Genovina Anna (84), Sala Giuditta (97). **GIUGNO:** Colombo Aquilino (77), Zoia Carlo (83), Mandelli Agnese (90), Isacchi Cipriano (81), Esposito Domenico (55), Cereda Annalisa (75), Vinci Mario (87), Mondonico Alessandro (46), Cereda Eustorgio 98), Militi Eglío 62). **LUGLIO:** Passoni Franco (77), Russo Aldo (92), Bischeri Ezio (88), Cereda Maria (Mariuccia) (93), Pirotta Anna (92), Ravasi Giulia (93). **AGOSTO:** Ripamenti Michele (86), Brigatti Pietro (86), Teruzzi Costantina (93), Malacrida Luisella (88), Calloni Luigia (93) Corradin Clara (91), Ciulli Luciano, Canzi Giuseppina (87), Tencalla Milanea (84), Stucchi Annunciata (88).

BATTESIMI MESE DI MAGGIO: Cruciano Cesare, Zangari Tommaso, Di Lauro Mariasole, Abrami Iskra, Longoni Riccardo. **GIUGNO:** Giannantonio Nicolò Antonio, Crovella Beatrice, Ambrosini Tommaso, Politi Achille Gioele. **MATRIMONI GIUGNO:** Ferrante Paola Carlotta e Castiglioni Lorenzo Maria.

PARROCCHIA REGINA DEL ROSARIO

DEFUNTI MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO: Tagliaferri Ivana (77), Cassinari Pierina (92), Cereda Angela (97), Ruggero Giuseppe (82), Pozzi Roberto (85), Brambilla Felice (81), Coppe Almido (89), Spinelli Giuditta (99), Sala Maria Luisa (87), Errico Clara (87), Robuschi Marino (75), Iannuzzi Giovanni (89), Nobili Moreno (70).

BATTESIMI: Fiorentino Gregorio, Scognamiglio Ilaria.

PARROCCHIA MARIA NASCENTE

DEFUNTI MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO: Mattavelli Maria Carla (92), Casiraghi Franco (83), Marcotulli Giancarlo (83), Nicoletti Emanuele (83), Terenzi Augusta Tina (95), Ruisi Maria Rosa (95).

BATTESIMI: Valerio Anna Chiara, Boni Vittoria, Sala Riccardo Francesco, Colombo Camilla, Mincuzzi Beatrice.

ONORANZE FUNEBRI



24 ORE SU 24

ARCORE

Tel. 039 615487 • Via Manzoni, 1 • Angolo via Roma

VIMERCATE

Via De Castillia, 6

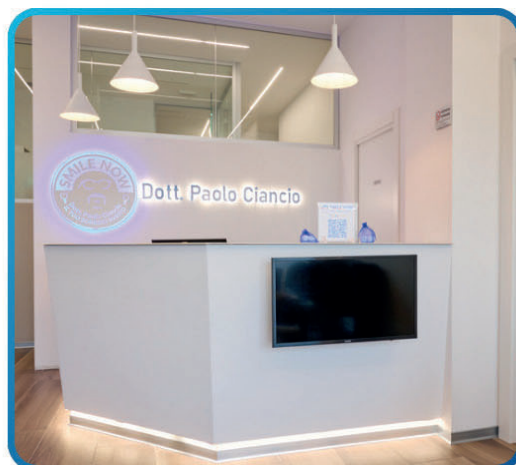
Tel. 039 6853829



MONZA

Via Premuda, 1

Tel. 039 2847327



SMILE NOW

Dott. Paolo Ciano

IL TUO SORRISO IN POCHE ORE

LO STUDIO DENTISTICO CHE
TI CURA, TI INFORMA E
NON TI ABBANDONA!



IMPLANTOLOGIA
a carico immediato



LABORATORIO INTERNO



MEDICINA ESTETICA



CONSERVATIVA E PROTESI



SEDAZIONE COSCIENTE



ORTODONZIA ESTETICA
con allineatori trasparenti



Team di professionisti
in continuo aggiornamento
sulle migliori tecnologie



Viale Lombardia, 46
Usmate Velate (MB) 20865



0396079538



3468437521



info@smilenow.it



www.smilenow.it